

## LA PROTESTA

**“Ma a pagare  
non possono essere  
sempre gli agenti”**

a pag. 3

La nota del Sindacato Italiano Appartenenti **Polizia** dopo la rivolta di ieri

## “Non è possibile che a pagare siano sempre e soltanto i poliziotti”

*“Forze dell'ordine con equipaggiamenti esigui e mezzi inadeguati”*

BARI - “Quello che è successo ieri nel nostro capoluogo di regione è inaccettabile e gravissimo”. Hanno intenzione di fare chiarezza gli esponenti del **Siap** di Bari, il Sindacato Italiano Appartenenti **Polizia**, su quello che è successo ieri nel capoluogo pugliese, con gli scontri tra immigrati richiedenti asilo e le forze dell'ordine.

Il segretario provinciale **Vito Buono** continua: “Ciò che è accaduto è inaccettabile per i colleghi rimasti feriti, alcuni gravemente, e per i cittadini intrappolati in tangenziale o sui treni, per le gravi difficoltà riscontrate da chi è preposto a gestire l'ordine pubblico a seguito di una rivolta degli immigrati per certi versi annunciata. A vent'anni esatti dell'arrivo della nave Vlora mai avremmo potuto immaginare che un numero esiguo (rispetto ai numeri di allora) di disperati potesse mettere in ginocchio una città come Bari. Tutti i cittadini perbene di questo Paese, dovrebbero ringraziare la **Polizia** e i valorosi colleghi che nonostante un equipaggiamento modesto (non è una battuta) e mezzi inadeguati, sono riusciti a riportare la situazione sotto controllo, evitando che un giorno di ordinaria follia si trasformasse in tragedia. Quello che è accaduto - continua la lettera aperta del **Siap** - è il risultato evidente del fallimento delle politiche sull'immigrazione e sulla sicurezza di

questo Governo.

Le grandi difficoltà riscontrate, da chi ha dovuto improvvisamente impiegare i colleghi per fronteggiare la rivolta è sotto gli occhi di tutti. Se vivessimo in un Paese serio, chi ha sbagliato politica, sottovalutando la parte più complessa del fenomeno immigrazione, dovrebbe chiedere scusa e farsi da parte, e questo prima ancora di chiedere conto al **questore**, al prefetto (che ancora non viene nominato per uno scontro di potere della maggioranza in provincia di Bari), ai vertici della nostra amministrazione centrale. Purtroppo - sottolinea il sindacalista Bruno - viviamo in un Paese dove le colpe alla fine si riversano sempre sui poliziotti (quelli che si prendono i sassi in faccia, gli sputi, le ingiurie e tanto altro...) e mai di chi ha le vere responsabilità, nessuno escluso. A rimetterci sono sempre i più deboli. Sempre noi paghiamo per tutti, siamo una sorta di ammortizzatore istituzionale dove arrivano i problemi irrisolti da tutti gli altri e li dobbiamo gestire al di là di tutto, al di là dei mezzi disponibili.

Viste le condizioni di vita drammatiche, in cui delle decisioni politiche illogiche e superficiali (disumane e poco cristiane) li hanno costretti, chiediamo rispetto per tutti certo, ma anche per i Poliziotti, i quali sono cittadini di questo paese come tutti gli altri”.

